

## Il Pontelungo

### il PONTE DELLE SIRENE di Bologna



La passeggiata dove Velia e Peppino si incontrarono

Dovrei confessarvi che sul Ponte delle Sirene sono stato concepito, sì perché mia madre Velia Salvatori e mio padre Giuseppe Corticelli, detto Plum, si incontrarono lì nel 1938 e si innamorarono subito, così nel luglio del 1941 nacqui io.

Il ponte delle Sirene, negli anni 30 del 900 era un bel monumento, con le 4 Sirene ai lati, il marciapiede, il bel parapetto, il fiume Reno che scorreva, attraente nelle giornate di sole d'estate per le ragazze e i giovani, era un luogo d'incontro, le ragazze a piedi e i giovani arrivavano in bicicletta o in tram da Borgo Panigale, nei pressi sul greto c'erano baracchine, chioschi dei gelati e bibite.

Mio padre abitava in Via Speranza, e lavorava con mio nonno Ernesto capo mastro, come muratore, mentre Velia abitava in Via del Greto, dalla parte opposta del fiume Reno, ed era una sartina, lavorava presso una sartoria,

Mia madre Velia aveva 25 anni e mio padre Peppino ne aveva 27 nel 1938, così una domenica d'estate egli arrivò in bicicletta con un suo amico, per vedere chi passeggiava sul ponte, e vide due ragazze che camminavano sul marciapiede del Ponte delle Sirene, e disse all'amico, "guèrda che beli gamb là quella ràgazola" lei sentì il commento e si voltò, e da quel momento che iniziarono a "filare" lei a piedi lui in bicicletta sul ponte delle Sirene di Pontelungo.

Il mio rapporto con il Pontelungo, con le Sirene c'è sempre stato, quando avevo 10 anni andavo con il tram dai miei zii e cugini che abitavano in Via Emilia angolo Via del Pontelungo, ho fatto il tipografo a 16 anni presso Artip di Via del Greto, dove abita e vado saltuariamente a salutare la cugina Shirley, ho lavorato come operaio Enel presso la cabina elettrica due Madonne nella vicina Via della Barca.

Divenuto impresario teatrale ho comprato nel 2001 un ufficio in Via Agucchi in prossimità del fiume Reno, a poche centinaia di metri dal ponte, per ultimo mi sono occupato, divenendo Segretario, della Sezione ANPI di Santa Viola, dedicata al partigiano Mario Ventura che abitava e fu ucciso dai nazi-fascisti proprio al Poligono di tiro di Via Agucchi, quartiere che è strettamente legato alle Sirene, ed infine sono socio del Centro sociale di Santa Viola, che nel proprio logo ha collocato una Sirena.

Claudio Corticelli

Marzo 2023